



Domenica 01 maggio 2022

## Sentiero del Viandante

Lierna - Ortanella - Varenna



Orari:	Partenza	Arrivo
<u>Ponte in Valtellina, P.zza della Vittoria (in auto a Sondrio)</u>	ore 7.15	ore 18.45
<u>Sondrio, Stazione F.S. (trasferimento in treno a Lierna)</u>	ore 7.30	ore 18.30
<u>Lierna</u>	ore 9.15	ore 17.15

Si raccomanda la puntualità, il



non aspetta!

Percorso: Lierna (225 m s.l.m.) - Ortanella (992 m s.l.m.) - Varenna (220 m s.l.m.)

Dislivello: 850 m circa

Tempo percorrenza: 6 ore complessive circa

Difficoltà: E = Escursionismo

### Equipaggiamento:

- Abbigliamento adeguato alla stagione ed al clima
- Cappellino
- Scarponi
- Pranzo al sacco
- Borraccia (o thermos con bevande calde)
- Ombrellino o mantella (non si sa mai...)



Dal piazzale della stazione di Lierna scendere fino ad imboccare via Parodi per svoltare in via della Libertà e poi imboccare a destra la stretta via Genico, che conduce all'omonima frazione. Appena sotto si trova una biforcazione: a sinistra la Variante bassa mentre noi prendiamo a destra per la Variante alta. Attraversato il nucleo di **Genico** (alcune case sono del XVIII sec., assieme a una fontana con una meridiana e due oratori), il sentiero, indicato con il segnavia 71, sottopassa la superstrada e volge a destra, su una rampa, in salita. Si contorna una radura e, sempre in



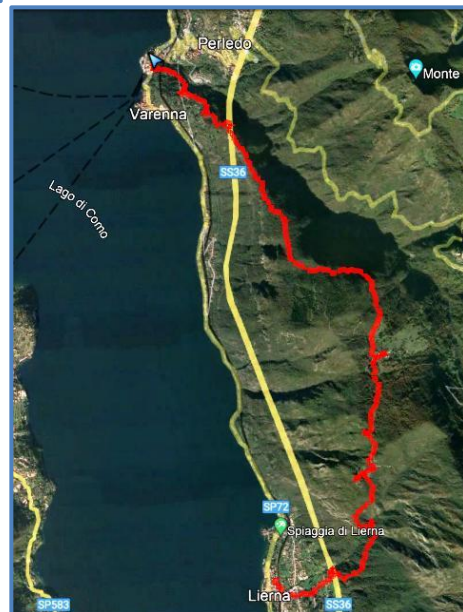
ascesa, si avvicina l'ombrosa Valle Brentalone. Il sentiero fa intravedere la sua struttura, con uno scalone dagli enormi gradini in calcare. Si lambisce la rupe dello **Zucco della Pecora** (alt. 735) e, più in alto ancora, si entra nel vallone fino a traversarlo e riprendere quota con un'ardita serie di serpentine talora battute sulla roccia, talora selciate. Quando il fiato comincia a mancare si è alla **Croce di Brentalone** (alt. 650), uno di quei caposalda che sui sentieri di montagna annunciano un cambio di pendenza. Si prosegue infatti più facilmente nel castagneto fra tappeti di ciclamini, fino a raggiungere l'**Alpe Mezzedo** (alt. 871) dove ancora si intravede una vecchia ghiacciaia. Si riprende il cammino: poco sopra l'alpe, si lascia avanti a sé



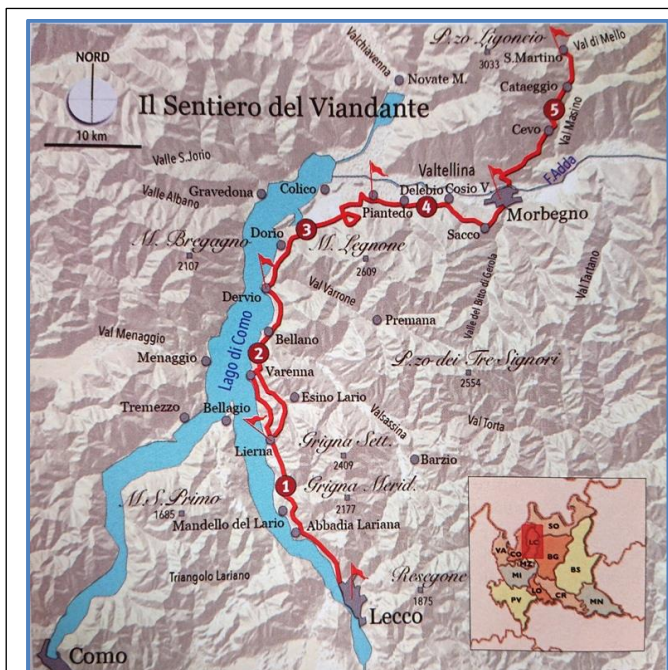


il sentiero 71 per l'Alpe di Lierna e si punta verso sinistra per imboccare una recente strada forestale che conduce al Piano di S. Pietro, dove sorge l'omonima chiesa (alt. 992). **S. Pietro** è il culmine di tutto l'itinerario. Alla chiesa si incontra la sterrata che proviene da Esino Lario: l'itinerario la segue costeggiando il piano carsico di S. Pietro fino a imboccare verso sin., un sentiero che scende nel bosco e

raggiunge **Ortanella** (alt. 951), una manciata di case fra i prati. Qui si attesta una bretella che sale da Coria (Variante bassa). Nelle radure si notano isolati, enormi esemplari di faggio. Sono stati nel tempo risparmiati dal taglio perché fissano i limiti di un confine comunale o di proprietà. Il faggio è l'albero prevalente. Attorno allo stagno del Pozzul, raro in una zona carsica che mal trattiene le acque, si notano ontani, tigli e la corona di piante acquatiche che protegge la vita di una grande quantità di insetti e di anfibi. Da Ortanella il sentiero prosegue verso nord, lungo la strada sterrata e, superate le case di **Guillo** (alt. 952) aggira, fra i faggi, le pendici di Monte Fopp con vedute sulla conca di Esino, sulla vallata che scende verso il lago e sulla cresta montuosa che



fa da



#### PLANIMETRIA DEL SENTIERO DEL VIANDANTE

Il Sentiero del Viandante si sviluppa lungo la sponda orientale del Lago di Como e in Bassa Valtellina, da Lecco a S. Martino di Val Masino, per 96,7 km. Si mantiene sulle prime pendici delle montagne che bordano il lago. Si può affrontare in 5 giorni oppure si possono percorrere le diverse tratte che separano una stazione ferroviaria dall'altra (linea Lecco-Colico-Sondrio). Il sentiero è segnalato da placche color arancio.

*Carta e testi tratti dalla guida:*

Il Sentiero del Viandante – Da Lecco alla Val di Mello lungo il Lago di Como. Autore: Albano Marcarini - edicicloeditore

spartiacque con la Valsassina. Dalla carrabile che aggira il Monte Fopp si stacca e si segue verso valle una pista forestale che ricalca un atico tracciato di cui si rinvergono tratti incavati. All'altezza di un cascinale (Alpe dei Fopp, alt. 780), la pista si riduce a sentiero. La traccia scende a fianco del Sass da Poo (alt. 753) e quindi si protende sul crinale con tratti ombrosi e radure prative. Fra la vegetazione si scorgono lacerti di mura, fondamenta che furono parti della torre del Sass da Poo, usata per segnalazioni in periodo bizantino quando sul Lario incombevano popoli ostili. Appena sotto il Sass si incontra, sulla destra, un tracciato mulattiero proveniente da Esino. Il crinale si restringe sempre di più in direzione di Varenna e giunge alla **Croce del Fopp** (alt. 577) da cui si scorgono Vezio e il castello. Il sentiero, un po' incavato, prosegue in discesa, lambisce una diruta cappella (alt. 510), alcuni rustici e raggiunge le case di Vezio dove confluisce da sinistra la Variante bassa. Percorsi gli stretti vicoli di Vezio, in circa 15-20 minuti si raggiunge la stazione Fs di Varenna.